

---

**ESTRATTO**

**R E N D I C O N T O**

**2 0 0 6**

**SEZIONE DELL'AGRICOLTURA**

## **RENDICONTO 2006**

### **7.4.4 Sezione dell'agricoltura**

Nel 2006 l'autorità federale ha messo in consultazione le modifiche sull'Ordinanza sulla terminologia agricola, sul progetto d'ordinanza per le denominazioni dei prodotti agricoli "montagna", "alpestre" e "di fattoria" e sull'ordinanza sulla promozione delle vendite di prodotti agricoli. Per tutti questi progetti la Sezione ha espresso le proprie osservazioni e riserve. Molto più importante per il settore agricolo è risultata la messa in consultazione dell'Ordinanza sulla protezione degli animali. Per motivi non chiari, detta consultazione non è giunta sui tavoli della Sezione dell'agricoltura se non per vie traverse. Visti i tempi ristretti, la Sezione ha trasmesso direttamente le proprie osservazioni sul testo legislativo all'Ufficio del veterinario cantonale, fiduciosa che le pesanti riserve espresse a nome del settore agricolo venissero riprese.

A livello cantonale, in seguito all'approvazione della Legge cantonale sull'agricoltura il 3 dicembre 2002, è stato necessario rimandare a dette disposizioni i parametri per la concessione dei relativi aiuti previsti dal Regolamento sulla conservazione del territorio agricolo.

Anche nel 2006 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha ritenuto opportuno rinnovare l'appuntamento con "Sapori e Saperi" rassegna agroalimentare del Ticino che si è tenuta al Mercato coperto di Mendrisio dal 20 al 22 ottobre. La manifestazione, come per le passate edizioni, ha riscontrato un ottimo successo.

Nell'ambito di diversi corsi (agricoli, professionali, per amatori) organizzati dalla Scuola agraria di Mezzana diversi collaboratori della Sezione hanno svolto delle lezioni. In totale sono state effettuate 726 ore d'insegnamento che corrisponde a circa 0.8 unità lavoro docente.

Annualmente la Sezione deve gestire il laborioso apparato volto a garantire il rispetto dei limiti di produzione in viticoltura che comprende:

- la tenuta a giorno tra metà maggio e metà luglio del registro dei 6'635 vigneti annunciati, di cui 322 per la Mesolcina. Questo per trasmettere in tempo utile i dati di circa 8'088 certificati di produzione ai 282 vinificatori. Le copie per i 3'650 viticoltori ticinesi e 203 mesolcinesi vengono spedite a fine agosto;
- la registrazione entro fine ottobre di tutti i lotti di uva commerciale vinificata (circa 18'067 pesate), con verifica dei rispetti limiti di produzione per ogni certificato;
- la verifica delle dichiarazioni della vendemmia che consiste nel confronto tra i quantitativi tassati (per varietà, categoria e origine) e i quantitativi figuranti nelle dichiarazioni della vendemmia, con conferma dei dati corretti e ammissibili;
- la collaborazione con la Commissione federale per il controllo del commercio del vino, il Laboratorio cantonale e l'Ordine della DOC per verifiche nei casi di dubbio o di mancato rispetto delle norme;
- la trasmissione dei dati ai differenti enti interessati e pubblicazione del relativo rapporto.

Tramite un suo funzionario, nel 2006 la Sezione ha continuato a garantire il segretariato per la Commissione regionale di ricorso in materia di contingentamento lattiero, e la rappresentanza del Cantone in seno al Comitato di certificazione dell'Organismo intercantonale di certificazione che ha sede a Losanna.

La Sezione ha continuato la collaborazione con l'associazione "il Patrimonio culinario svizzero" nell'ambito del loro progetto Culinarium. Durante il 2006 è stata portata avanti la seconda fase. Segnatamente, in associazione con la Sezione dell'Agricoltura si sono passati in rassegna la quarantina di prodotti precedentemente scelti, al fine di stilare una scheda descrittiva per ognuno di questi. In essa raffigurano tutti i dettagli raccolti durante le ricerche, presso i professionisti dei vari settori e sfogliando la rara letteratura esistente. In particolare, si sono cercati sinonimi, nomi dialettali e/o regionali, modo di produzione, luogo di provenienza, gli accenni storici e, non da ultimo, se esistenti, i preziosi aneddoti. Con la fine dell'anno, si è conclusa anche la seconda fase del progetto, dando così avvio alla parte successiva, costituita dalla messa in opera di un documento definitivo, che verrà tradotto nelle 3 lingue nazionali.

Per l'*Ufficio dei miglioramenti strutturali* nell'ambito dell'edilizia rurale le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali (28), così come la trasformazione e il risanamento delle abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (15) e di edifici di economia rurale (8). I dossier rimanenti riguardano il risanamento delle aziende agricole isolate (6), le fosse del colaticcio (5), le cantine (5), i caseifici di paese (3) e l'acquisto di edifici rurali (1).

Rispetto al 2005 si riscontra una sensibile diminuzione del numero di razionalizzazioni e di risanamenti di aziende agricole. Per contro aumentano il numero di interventi riguardanti la costruzione di locali adibiti allo stoccaggio e alla lavorazione dei prodotti agricoli. Per il resto la situazione è rimasta pressoché invariata.

Dei 71 casi analizzati 7 sono stati liquidati nel corso dell'anno, 6 sono in liquidazione, 15 in corso e 37 in esame.

Tra gli animali allevati nelle nuove aziende agricole esaminate nel corso del 2006 primeggiano i bovini con il 46% (-14% risp.al 2005), seguiti dai caprini con il 32% (+4% risp.al 2005) e dagli ovini con il 7% (+5% risp.al 2005). Si riconferma il trend positivo delle aziende miste bovini/caprini (+5% risp. al 2005).

In generale per l'edilizia rurale, su lavori eseguiti per complessivi Fr. 2'800'000.-- sono stati versati complessivamente Fr. 1'188'222.-- suddivisi in contributi cantonali (Fr. 1'022'222.--) e contributi federali (Fr. 166'600.--). I contributi stanziati sono stati invece Fr. 942'572.--.

Per quel che concerne le migliorie alpestri, sono state 25 quelle esaminate durante il 2006 (15 in meno rispetto all'anno scorso) ciò che conferma il trend negativo degli ultimi anni. Sono suddivise in migliorie complete (13), strade e accessi alpestri (4), acquedotti alpestri (3), miglioramento dei pascoli alpestri (2), danni alluvionali (1), cascate ed edifici alpestri (1) e migliorie alpestri integrali (1). Delle 25 migliorie analizzate, 7 sono state liquidate, 6 sono in corso, 1 in progettazione e 11 in esame.

In generale nell'ambito delle migliorie alpestri sono stati eseguiti lavori per un totale di Fr. 700'000.-- sovvenzionati cantonalmente con Fr. 297'459.-- e federalmente con Fr. 179'500.-- per un totale di Fr. 476'959.--.

Nel corso del 2006 sono stati concessi a 10 aziende crediti agricoli d'investimento per complessivi Fr. 794'000.--. Circa il 35% del totale è stato concesso per la costruzione o il risanamento di edifici abitativi. Il resto comprende le cantine (17%), l'acquisto di edifici rurali (14%), la costruzione di serre (11%), le razionalizzazioni (8%), le migliorie alpestri complete (7%), i caseifici di paese (4%) e le caschine alpestri (4%),

Per quel che concerne i crediti di investimento concessi sotto forma di aiuto iniziale concesso per la ripresa della gestione aziendale (intesa o come acquisizione di un'azienda in proprietà o come acquisizione dell'inventario con contemporaneo affitto di un'azienda o per la costituzione di una comunità di gestione tra generazioni), sono 4 le nuove domande pervenute nell'anno di rapporto delle quali una ha ricevuto esito negativo e le altre sono in esame. Negli ultimi anni si assiste a una lieve tendenza all'aumento delle richieste di aiuti iniziali dovuta probabilmente a una concomitanza di eventi quali la maggior informazione sulle opportunità concesse dalla Confederazione e il cambio generazionale.

Il Cantone assume l'1% del tasso d'interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato alle aziende agricole quale aiuto agli investimenti per promuovere il miglioramento strutturale dell'agricoltura. Nel corso dell'anno sono stati pagati fr. 550'061.28.-- a copertura degli interessi maturati nel corso del 2006 che equivale all'interesse di fr. 55'006'128.-- di mutuo concessi dalla banca.

Per il trasporto dei prodotti delle aziende alpestri prive di collegamenti appropriati il Cantone assume le spese di elicottero per un massimo di 3 utilizzazioni per stagione. Nell'anno di rapporto è stato versato a 20 aziende il contributo per un importo totale di fr. 19'405.70.--.

Quest'anno solo un'azienda ha fatto richiesta di un aiuto per la conduzione aziendale per rimborsare mutui esistenti gravati da interessi. In totale sono stati concessi 2 aiuti per complessivi fr. 359'000.-- mentre due domande sono tuttora sospese.

L'*Ufficio della consulenza agricola* per calcolare i piani di concimazione si è dotato di un nuovo programma informatico chiamato Agro-Tech. Questo programma serve pure per calcolare i bilanci di concimazione (PER) delle aziende agricole.

Per poter esaminare in maniera analitica le richieste di finanziamento e di migliorie strutturali si è proceduto alla creazione di un apposito formulario.

L'*Ufficio dei pagamenti diretti* gestisce l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole ticinesi. Nel 2006 (stato 18.01.2006) sono stati attribuiti:

- fr. 32'542'721.-- di pagamenti diretti a 889 aziende agricole (no. az. come nel 2005),
- fr. 2'985'799.-- di contributi d'estivazione a 265 aziende d'estivazione (1 az. in meno rispetto al 2005),
- fr. 556'104.-- di contributi cantonali di declività a 547 aziende agricole (1 az. in meno rispetto al 2005),

- fr. 285'855.-- di contributi di coltivazione nella campicoltura a 38 aziende agricole (9 az. in meno rispetto al 2005) e
- fr. 320'210.-- di contributi di qualità ecologica a 241 aziende agricole (5 az. in più rispetto al 2004).

Per poter effettuare correttamente e nei termini previsti i versamenti, come tutti gli anni, l'applicazione in Access 97 è stata adeguata alle modifiche delle rispettive Ordinanze federali e sviluppata (sviluppo correttivo ed evolutivo). In particolare, sono stati ideati dei moduli per le superfici di compensazione ecologica gestite ogni due anni e i terminali sono stati cambiati.

L'informazione dei gestori delle aziende agricole sulle novità legislative da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti, sul rispettivo sistema delle sanzioni in caso di inosservanza e sulla procedura di allestimento delle pratiche riveste sempre un'importante ruolo della nostra attività. Sono stati organizzati 8 incontri con gli agricoltori.

Per la verifica in loco del rispettato delle esigenze ecologiche ed etologiche (PER), conditio sine qua non per l'ottenimento dei pagamenti diretti, sono state investite varie giornate di lavoro.

L'esito dei controlli, includendo pure quelli delle organizzazioni di controllo, indica che le maggiori inosservanze, in ordine decrescente, riguardavano il non completo rispetto della PER (eccetto la protezione degli animali, fr. 91'014.--), la protezione degli animali da reddito (fr. 85'731.--), la loro uscita regolare all'aperto (URA, fr. 25'643.--), la notifica tardiva (fr. 9'471.--), i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA, fr. 5'536.--), l'interruzione anticipata del contratto e la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica (SCE, fr. 4'443.--). Le misure amministrative, principalmente dovute alla notifica di superfici non gestite, ha comportato riduzioni per fr. 42'674.--. Le riduzioni ammontano complessivamente a fr. 208'672.-- rispettivamente al 0.64 per cento dei pagamenti diretti erogati.

Un'ulteriore priorità, è stata assegnata ai controlli degli oggetti per i quali è stata fatta la richiesta del contributo per la qualità biologica. In totale sono stati controllati 241 oggetti per 8'549 are di superficie di compensazione ecologica, riscontrando 7'267 are di superficie con qualità. Nel 2006 non sono stati approvati dei nuovi progetti d'interconnessione.

Nel 2006, 92 aziende hanno presentato un reclamo contro le 1'154 notifiche relative ai pagamenti diretti, ai contributi per la qualità ecologica, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione. Ciò che equivale a 7,97 reclami ogni 100 notifiche. I reclami accolti sono stati 72,4 solo parzialmente, 3 respinti e 13 da evadere. A tutt'oggi solo un'azienda ha presentato ricorso contro la notifica dei contributi d'estivazione.

Nell'ambito della verifica dei pagamenti diretti erogati al Cantone Ticino, il Controllo federale e cantonale delle Finanze hanno espresso nel loro rapporto del 23 giugno 2006 un giudizio generale positivo sull'operato dell'Ufficio riconoscendo la buona competenza dei collaboratori.

Anche durante il 2006 l'attività principale del *Servizio fitosanitario* è stato il controllo della presenza degli organismi particolarmente pericolosi (di quarantena) sul territorio cantonale. Molto tempo è stato consacrato al controllo della flavescenza dorata presente in Ticino dal 2004.

Purtroppo questa malattia da fitoplasmi è stata riscontrata per la prima volta anche in alcuni vigneti del Sopraceneri.

Nel 2006 sono stati effettuati regolari controlli nelle zone di ritrovamento degli scorsi anni e anche in molti altri vigneti del cantone, intensificando notevolmente i controlli.

Nel Mendrisiotto non sono più state riscontrate viti colpite da flavescenza nei comuni di Genestrerio, Morbio Inferiore e Novazzano, mentre la malattia è stata riscontrata in tre nuovi comuni: a Riva San Vitale e Vacallo e a Tremona.

Nel Luganese non è più stata riscontrata la flavescenza a Gentilino ma è stata trovata a Cadempino e a Origgio.

Nel Sopraceneri sono stati riscontrati per la prima volta dei piccoli focolai della malattia a Sementina, Gerra Piano, Losone, e Cavigliano.

Il legno nero, anch'essa malattia causata da fitoplasmi, che manifesta gli stessi sintomi della flavescenza dorata, è ormai presente in tutto il cantone e anche se meno epidemico della flavescenza, in alcuni vigneti di Chardonnay e di Gamaret, sta causando problemi abbastanza seri.

Anche se si costata un'estensione della malattia in nuove zone del cantone, il numero di viti colpite da flavescenza dorata è diminuito. In modo particolare nel Mendrisiotto non sono più stati riscontrati dei veri focolai, ma solamente viti singole sparse. Il legno nero, per contro è aumentato ed è presente nella maggior parte dei vigneti controllati.

Dal mese di luglio 2006, *l'Ambrosia artemisiifolia*, pianta dal polline altamente allergico, è considerata un organismo nocivo particolarmente pericoloso, è inclusa nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali e come tale la sua lotta è obbligatoria. Questa pianta è ormai presente in molte zone del cantone.

Dalle numerose segnalazioni arrivate al Servizio fitosanitario si costata che si tende a confondere l'ambrosia con l'artemisia, pianta comune ben più presente nel nostro cantone. A differenza dell'ambrosia, l'artemisia ha foglie meno frastagliate, biancastre nella pagina inferiore; inoltre le foglie dell'artemisia emanano un odore penetrante.

Durante il mese di luglio sono state trovate alcune piante di susino colpite da Sharka, pericoloso organismo di quarantena, in un frutteto commerciale di Giornico. È il primo ritrovamento di questa malattia nel Cantone Ticino.